



« L'alto livello di valore aggiunto industriale deve essere sempre generato. Mese dopo mese, anno dopo anno. »

La Svizzera è una nazione industriale - e tale deve rimanere!

30.04.2024

A colpo d'occhio

L'industrializzazione ha reso ricca la Svizzera, ma molti non se ne rendono conto: a differenza di altri paesi occidentali, l'industria svizzera genera tuttora circa un quinto della nostra ricchezza. È molto per un'economia sviluppata. Rispetto alla Francia, la Svizzera possiede una quota dell'industria sul resto del PIL che è praticamente il doppio. Tra i nostri vicini, solo la Germania ha una quota altrettanto elevata, ma lì i salari sono significativamente più bassi che in Svizzera. Per continuare a produrre con successo, l'industria svizzera con salari elevati ha bisogno di buone condizioni quadro e di un approvvigionamento energetico sicuro a prezzi vantaggiosi.

Il percorso tipico dello sviluppo economico di un paese inizia con l'industrializzazione. Negli ultimi trent'anni abbiamo osservato questo processo in Cina, dove la produzione industriale si sta espandendo a ritmi vertiginosi, mentre l'occupazione nell'agricoltura sta diminuendo. Con il progredire dello sviluppo, l'importanza dell'industria di solito diminuisce, mentre i servizi diventano sempre più importanti. Le economie moderne generano la quota di gran lunga maggiore di valore aggiunto con i servizi.

Ma a che punto è la Svizzera? Nonostante il suo sviluppo economico, è rimasta una nazione industriale! Come la Germania, l'industria di questo paese rappresenta circa un quinto del prodotto interno lordo. Per fare un paragone: nonostante (o probabilmente a causa) della sua politica industriale attivista, la Francia ha ancora una quota industriale che è appena la metà di quella della Svizzera.

```
!function(){\"use  
strict\";window.addEventListener(\"message\",(function(a){if(void  
0!==a.data[\"datawrapper-height\"]){var  
e=document.querySelectorAll(\"iframe\");for(var t in  
a.data[\"datawrapper-height\"]for(var r=0;r
```

È sorprendente come l'industria svizzera sia riuscita a sfidare le avversità economiche degli ultimi anni: le tensioni e i conflitti geopolitici e il franco forte pesano sulle esportazioni. I prezzi elevati dei terreni edificabili, i livelli salariali elevati, i prezzi elevati dell'energia, ma anche gli ostacoli burocratici rendono la produzione più costosa. Il successo dell'industria svizzera non può quindi essere dato per scontato. Solo grazie a prodotti di alta qualità, a una grande innovazione e a un costante rinnovamento, l'industria può sopravvivere e mantenere il suo successo in Svizzera, un paese dai costi elevati.

Ma per garantire la creazione di valore aggiunto in Svizzera anche in futuro, l'industria dipende da condizioni quadro favorevoli: l'accesso alla manodopera straniera e la flessibilità del mercato del lavoro devono essere mantenuti, l'approvvigionamento energetico deve essere garantito a prezzi ragionevoli e l'onere di tasse e imposte non deve essere aumentato.

L'elevato livello di valore aggiunto industriale deve essere generato costantemente. Mese dopo mese, anno dopo anno. Questo perché i prodotti vengono costantemente migliorati e alcuni brevetti scadono, consentendo l'ingresso sul mercato di imitatori a basso costo, oppure vengono inventati e sviluppati prodotti completamente nuovi. Il valore aggiunto ottenuto con i

prodotti di oggi diminuisce nel tempo. Per garantire che l'industria svizzera continui a produrre prodotti competitivi anche in futuro, è necessario un costante rinnovamento. Questo obiettivo può essere raggiunto solo attraverso una grande libertà imprenditoriale.



Rudolf Minsch

Responsabile Politica economica generale & Politica estera, Capo economista,
membro della direzione